



Rassegna di eventi sul vivere e convivere con le differenze nel quotidiano

### L'OBIETTIVO DELLA RASSEGNA

Attraversiamo un momento storico in cui può accadere a chiunque di noi di sentirsi o di essere percepito “fuori luogo” in molte situazioni della vita quotidiana in cui viviamo, lavoriamo, ci muoviamo nella città. Spostarsi in carrozzina, essere fuori taglia, avere un colore della pelle che non sia caucasico, camminare mano nella mano con una persona dello stesso sesso, frequentare da donne, adolescenti o anziani alcuni spazi pubblici, fare scelte di legalità, vivere condizioni di precarietà lavorativa, abitativa, sanitaria o portare addosso qualcuna delle tante possibili differenze o diversità considerate in qualche modo urtanti sono esperienze quotidiane e diffuse che mettono *fuori luogo*. Ma quali sono i meccanismi, gli spazi, i processi e le emozioni che creano l'Altro? Come ci ritroviamo noi stessi, o contribuiamo a far sentire alcune persone, fuori luogo? In che modo facciamo esperienza, dall'una o l'altra parte, del confine che separa “Noi” dall' “Altro-da-noi”? E quali strategie di convivenza sono possibili con e tra le differenze, che sono sfida e ricchezza allo stesso tempo?

Il dibattito pubblico tende a proporre modelli di confronto sempre più polarizzati e divisivi, secondo uno schema “Noi” contro “Loro” che rende queste categorie tanto più rigide e inconcilianti quanto più sono nutrite da slogan invece che ragionamenti, da semplificazioni invece che riflessioni sulla complessità e da posizionamenti ideologici invece che informazioni e conoscenze approfondite. Spesso ridotto a zuffe mediatiche, contrapposizione di tifoserie e terreno di opportunismi politici, il dibattito sulla natura multidimensionale, complessa e multiculturale delle nostre comunità, delle relazioni sociali e dei diritti che le sottendono viene via via rimosso dallo spazio stesso del confronto cittadino.

Abbiamo quindi sentito il bisogno, come associazioni e realtà territoriali che si occupano di diritti e disuguaglianze in diversi ambiti, di riunirci per creare opportunità di riflessione e crescita collettiva sul tema delle differenze sociali nel nostro territorio. La rassegna di eventi e di incontri che proponiamo intende aprire una discussione e un dialogo, nello spazio della città e tra più generazioni, sul complesso e attuale tema delle molte differenze che attraversiamo e abitiamo nella nostra condizione umana nei vari cicli della nostra vita. Con l'aiuto di persone esperte sui temi dell'intercultura, del lavoro, della legalità, dell'uguaglianza di genere, dell'educazione, e attraverso varie forme, dalla conferenza pubblica al laboratorio, dal teatro alla comunicazione visuale, cercheremo di capire che cosa significa educarci alle differenze rimettendo al centro nuove ipotesi di convivenza tra più generazioni.

Ci interessa riportare negli spazi della città riflessioni capaci di focalizzare tematiche cruciali: l'avanzare delle povertà, la precarietà del lavoro, l'acuirsi delle discriminazioni di genere e culturali e dell'ingiustizia sociale, la crisi ecologica come sintesi di una crisi di modelli centrati sul dominio sulla natura. Lo facciamo proponendo un approccio integrato alle questioni, che riteniamo vadano certamente comprese nelle proprie specificità, ma anche affrontate in un'ottica di interconnessione tra problemi e risorse. La rassegna “Fuori Luogo”, che si svolgerà **da fine giugno 2022 a maggio 2023**, intende quindi offrire alla cittadinanza occasioni per comprendere meglio i meccanismi comuni che producono differenza e disuguaglianza, proponendo strumenti critici e creativi per elaborare strategie di convivenza e di crescita sociale. Nella prima fase, da giugno 2022 a febbraio 2023, sono previsti gli incontri elencati di seguito, mentre altri eventi attualmente in cantiere saranno programmati per la primavera 2023.

## GLI INCONTRI PREVISTI

*Giovedì 23 giugno 2022, ore 20.30, sala Chilesotti, Museo Civico di Bassano del Grappa:*

### “FUORI LUOGO. CORPI, SPAZI E PRATICHE CHE FANNO LA DIFFERENZA”

Conferenza di apertura della rassegna. Verrà proposta una lettura delle differenze in chiave intersezionale, per riflettere sulla complessità delle pratiche, dei percorsi, delle norme sociali e degli spazi che “fanno” la differenza, sia nel produrre disuguaglianze, che nell’attivare percorsi costruttivi e vitali di convivenza con le tante forme di diversità che fanno il mondo.

**Prof. Giuseppe Burgio**, Università degli Studi di Enna “Kore”, pedagogista interculturale e intersezionale. Da anni approfondisce i processi educativi legati alle differenze culturali e di genere. Vincitore del premio italiano di Pedagogia IX edizione della SIPEP-Società Italiana di Pedagogia.

---

*Venerdì 15 luglio 2022, ore 20:30, Auditorium Vivaldi, San Giuseppe di Cassola:*

### “RITA E IL GIUDICE”

Spettacolo teatrale, scritto e diretto da Marco Artusi con Evarossella Biolo. A trent'anni dalla strage di via D'Amelio che è costata la vita al giudice Paolo Borsellino e agli agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina, Claudio Traina vogliamo fare memoria attraverso la storia di un'altra vita stroncata a causa di questa strage. La vita di una ragazza, Rita Atria che si sentiva *fuori luogo* nella terra di mafia in cui era nata e vissuta, e che aveva trovato nel giudice Borsellino l'unica persona che la poteva proteggere.

Senza di lui, ancora una volta si è trovata *fuori luogo* e si è persa.

---

*Settembre 2022 [data e luogo da confermare]:*

### “QUALE LAVORO OGGI?”

Il concetto di lavoro oggi appare indefinito e sfuggente. Non sembra capace di essere generatore di identità e di produrre culture che rimandino a competenze, saperi, manualità.

Il lavoro ricerca piuttosto successo, ricchezza e visibilità, quando non succede sfuma e si defila ai margini. Vale per quella che viene chiamata gig economy, l’economia dei “lavoretti”, galassia composita con il denominatore comune della precarietà e della bassa retribuzione. Ma anche nel luogo principe del lavoro, nella fabbrica, antico tempio delle aristocrazie operaie consapevoli del proprio ruolo produttivo e sociale, ora ci si confronta con l’irrompere di una pletera di contratti a termine e di stagisti di passaggio che rompono ogni pensiero unitario e collettivo.

Poi si scopre che il lavoro può essere anche incidente mortale e schiavitù, non come espressione retorica, ma ritratto crudele della realtà ad esempio dei raccoglitori di pomodori o nei casi come Grafica Veneta, nel nord che si pensa esente da queste condizioni estreme. Siamo al paradosso di voler quasi rimuovere una condizione fondamentale della nostra vita come il lavoro, prenderne le distanze, renderlo virtuale assecondando la spinta della rivoluzione digitale fino a estrometterlo e nello stesso tempo subendolo pienamente. C’è quindi il problema di una riappropriazione del lavoro per riportarlo al centro di un’idea di trasformazione, di renderlo luogo di relazioni, di valori, di vita.

**Prof. Giorgio Gosetti [da confermare]**, Università degli Studi di Verona, sociologo dei processi economici e del lavoro. Da molti anni si occupa di culture e qualità del lavoro e di lavoro dignitoso. Ha recentemente

curato un approfondimento monografico sul tema “Lavoro: traiettorie del cambiamento” (2021) per la rivista scientifica *Sociologia*.

**Giulio Cavalli**, attore, drammaturgo, scrittore e regista teatrale. Ha fondato la compagnia Bottega dei Mestieri, regista tra l'altro di spettacoli sulla Resistenza italiana, su Carlo Giuliani e sulla mafia (minacciato per il suo spettacolo Radiomafiopoli, ha dovuto vivere sotto scorta). Scrittore per varie testate, è intervenuto sul caso di Grafica Veneta Spa di Trebaseleghe denunciando lo sfruttamento, l'assenza di diritti e la precarietà nel lavoro, favoriti da un sistema imprenditoriale che ha una questione morale aperta enorme. Giulio Cavalli è autore di vari libri, tra i più recenti: *Carnaio* (Fandango, 2018) finalista al Premio Campiello 2019, *Disperanza* (Fandango, 2020), *Nuovissimo Testamento* (Fandango, 2021), candidato al Premio Strega 2021.

---

*Sabato 1 ottobre 2022 [luogo da confermare]:*

### **“IL PATRIMONIO RESTITUITO. USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE - LEGGE 109/96. LA SITUAZIONE IN VENETO”**

I beni confiscati alle mafie sono proprietà, edifici, terre, imprese produttive sottratte al circuito dell'illegalità, beni che a volte si trovano in *luoghi* inaspettati e a noi prossimi.

La straordinaria legge 109 del 1996 permette di restituire questi beni alla collettività per progetti di utilità sociale e per creare circuiti di relazioni sane. Come farli conoscere alla cittadinanza e alle amministrazioni? Come sensibilizzare quest'ultime affinché, conoscendone le potenzialità, possano decidere di investire in progetti con trasparenza e lungimiranza? Creare maggiore consapevolezza può aprire il territorio a nuove opportunità di lavoro, economia, welfare.

**Dr.ssa Tatiana Giannone**, Settore beni confiscati e Università di Libera.

**Sara Capitanio**, Gestione imprese sociali, referente in Libera Veneto per i beni confiscati.

---

*Ottobre 2022 [data e luogo da confermare]:*

### **“BIO-DIVERSITÀ. A SCUOLA DI CONVIVENZA DA ALBERI, FUNGHI E ANIMALI SELVATICI”**

La diversità è ciò che rende più forti i sistemi viventi. Anche in natura, semplificare significa indebolire le specie vegetali e animali, rendendole sempre più fragili di fronte agli eventi avversi. Raccontandoci di piante sapienti e animali selvatici, di foreste vergini ed ecosistemi urbani, Daniele Zovi ci mostrerà come possiamo apprendere dal mondo naturale a mettere in atto strategie di convivenza multispecie che assicurano il proseguimento della vita sul pianeta. La biodiversità, termine molto usato e poco compreso nel suo significato autentico è, per usare le parole dell'autore, “la nostra scialuppa di salvataggio”.

**Daniele Zovi**, scrittore e divulgatore, esperto di foreste e di animali selvatici. Generale dei Carabinieri Forestali, per 40 anni nel Corpo Forestale dello Stato. Tra i suoi libri più noti: *Alberi sapienti e antiche Foreste; Autobiografia della neve; Italia Selvatica* (editi da UTET)

---

*Novembre 2022 [data e luogo da confermare]:*

### **“QUEER: STORIA CULTURALE DELLA COMUNITÀ LGBT+” di Maya de Leo, Einaudi, 2021. PRESENTAZIONE CON L'AUTRICE**

Questo volume rappresenta la prima storia completa delle sessualità e delle identità LGBT+ in Occidente dal XVIII secolo al tempo presente. Intrecciando nell'analisi una varietà di fonti, dalle memorie alla letteratura, dalla trattatistica alla cronaca, il libro offre una lettura inedita della storia

contemporanea: dal ruolo della sessualità nella formazione degli stati-nazione alle guerre mondiali, dalla rivolta di Stonewall alla crisi dell'HIV, fino alla rivoluzione queer degli anni Novanta e alle nuove sfide degli anni Duemila.

**Dr.ssa Maya De Leo**, Università degli Studi di Torino, storica, è docente a contratto di Storia dell'omosessualità presso il Corso di laurea in DAMS dell'Università degli studi di Torino ed è stata docente a contratto di Storia di genere presso il Corso di laurea magistrale in Scienze Storiche dell'Università degli studi di Genova. Studiosa di storia LGBT+ e teoria queer, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia presso l'Università degli Studi di Pisa con una ricerca dedicata alle rappresentazioni dell'omosessualità tra Otto e Novecento. Ha pubblicato numerosi contributi su riviste scientifiche («Storica», «Genesis», «Contemporanea») e volumi collettanei.

---

*Novembre 2022 [data e luogo da confermare]:*

### **“QARANT’ANNI ANNI DI 8 MARZO”**

Il **Gruppo 8 marzo** di Bassano del Grappa festeggia, ricorda, condivide e illustra i suoi 40 anni di impegno sui temi delle Pari Opportunità, proponendo:

- una mini *rassegna cinematografica* che ricordi le rassegne presentate ogni anno, per oltre 30 anni, nel mese di marzo in città;
- una *mostra e convegno* per ripercorrere passo passo la sua storia di impegno al fianco delle donne.

---

*Dicembre 2022 [data e luogo da confermare]:*

### **“10 RISORSE PER STARE BENE. EMOZIONI, RELAZIONI E PENSIERI DI BENESSERE NELLE INTERAZIONI CON L'ALTRO”**

Workshop. In questo laboratorio apprenderemo che cosa sono le “competenze per la vita” (life skills), che ci aiutano a generare relazioni di benessere e a gestire le diverse emozioni che si possono creare nell'incontro con la diversità, quando siamo, ci sentiamo o consideriamo una persona, o un comportamento, “fuori luogo”. Empatia, gestione dello stress e delle emozioni, pensiero creativo, relazioni efficaci sono solo alcune delle competenze che possiamo mettere in gioco nell'elaborare in modo positivo i nostri incontri con le differenze.

**Dr.ssa Barbara Quadernucci**, Psicologa e Allenatrice emotiva. Presidente e responsabile scientifica di *Life Skills Italia*.

---

*Gennaio-febbraio 2023 [data e luogo da confermare]:*

### **“CORPI RIBELLI IN ADOLESCENZA. IL BULLISMO FEMMINILE A SCUOLA”**

A partire da una ricerca nazionale sul bullismo femminile a scuola, parleremo del bullismo tra ragazze attraverso una prospettiva di genere andando oltre la lettura dei fenomeni sociali come universali neutro-maschili. Interpretare la dinamica del bullismo alla luce della sessuazione e delle costruzioni sociali relative all'identità di genere apre a nuovi significati sull'aggressività tra ragazze altrimenti omologati a quelli tra ragazzi.

Il bullismo femminile è un fenomeno illuminante sui vissuti delle adolescenti alle prese con una difficile transizione identitaria, che riguarda in particolare la corporeità nella sua dimensione materiale ed

estetica. In adolescenza i corpi delle ragazze e dei ragazzi si ribellano, diventando arene e campi di battaglia per l'affermazione di sé.

**Prof.ssa Antonia De Vita**, Università degli studi di Verona, pedagogista, dirige il Centro di Educazione e Formazione sugli Studi di Genere dell'Università di Verona. Da anni si occupa di pensiero femminile ed educazione di genere.

---

*A cura del Collettivo Fuori Luogo, composto dalle associazioni:*

